

San Michele, la Lega dopo la batosta

Zioldo: «Abbiamo avuto coraggio, ora ricostruiremo»

GIAN PIERO DEL GALLO

GIOVEDÌ 19 MAGGIO 2011

SAN MICHELE.

Il crollo della Lega Nord rispetto alle regionali del 2010 è senza dubbio evidente, dal 26,95 % è passata all'11,56%, rispecchiando quell'andazzo nazionale che sta interessando il centrodestra.

Ma Matteo Zioldo, candidato sindaco per il Carroccio, non intende parlare di una crisi di popolarità, anzi a sentire la sua analisi del voto, va riconosciuto alla Lega Nord il coraggio di essersi presentata con una lista di giovani contro i grandi portatori di voti sanmichelini di Idea Comune di Pasqualino Codogno, del calibro di Gianni Carrer e Sandro Scodeler che hanno ottenuto percentuali bulgare a Bibione.

«Sette liste, quindi una frammentazione di voti impressionante, ma noi abbiamo ottenuto un risultato migliore del PD che sosteneva la Enza Vio, già assessore provinciale e grande comunicatrice.

Certo che abbiamo pagato la vicenda legata all'arresto di David Codogno, ma questo lo sapevamo, però abbiamo voluto presentarci da soli proprio per essere giudicati dai cittadini e se facciamo il paragone con le precedenti amministrative del 2003 quando con An-Lega abbiamo ottenuto 1046 voti ed in questa tornata 815, non me la sento di dire che la Lega ha subito un crollo.

E' vero solo rispetto alle regionali, ma lì c'era la locomotiva Zaia a tirare tutti leghisti e non».

La Lega Nord comunque ha avuto al suo interno delle sofferenze causate proprio dalla vicenda della mazzetta, tanto che ha subito delle defezioni.

«Qualcuno se n'è andato in altre liste, ma chi si è presentato come il vero leghista di San Michele con un simbolo tarocco, ha ottenuto appena 32 preferenze.

Quindi la vera Lega Nord siamo noi, speravo in qualche voto in più ma da questo risultato si ripartirà per ricostruire un partito che ha sofferto per colpe non sue».

